

Chi sono i Marini?

La storia di un nome.

Da dove vengono i Marini? Da molti anni mi sono dato una risposta di questo tipo: Marini molto probabilmente significa “gente che viene da Mari” come Romani vuol dire “gente che viene da Roma”. Così, cercando una città di nome Mari ho trovato una isoletta della costa Dalmata che apparteneva alla Serenissima Repubblica di Venezia e che cadde nei mani dei Saraceni nel 1499. Mi parve ragionevole che davanti all’invasione dei Saraceni gli abitanti di Mari siano emigrati in Italia, dando vita alle numerose famiglie di Marini in tutta la Penisola. Questo cognome è infatti presente in tutta l’Italia, comprese le isole di Sicilia e Sardegna. E’ molto difficile ipotizzare una unica origine italiana per i Marini della Sardegna e quelli del Veneto: è assai più probabile che i Marini sparsi per la penisola siano venuti da fuori.

Ma questa spiegazione (i Marini erano profughi dall’isola di Mari) non sembra sufficiente per spiegare sia la presenza del nome Marini prima del 500 a.D. sia la diffusione del nome Marini in altre nazioni d’Europa. Su Internet ho trovato questo cognome anche in Grecia, Ungheria, Finlandia ed Inghilterra (fin dal Medio Evo). I molti Marini presenti in America (Stati Uniti, Brasile, Argentina) sono certamente frutto dell’immigrazione dall’Europa.

E’ probabile quindi che i Marini fossero precedenti all’insediamento nell’isola di Mari. Cercando nella storia europea ho trovato che attorno all’anno 1.000 a.D. esisteva un popolo chiamato Mari che abitava le pianure della Russia meridionale, assieme ai Voltachi, ai Lapponi ed ai Bulgari. E’ probabile che i Mari delle steppe ucraine siano emigrati verso sud sotto la pressione dell’invasione mongola del 1220-1240 e che abbiano creato le colonie che portano il loro nome: l’isola di Mari sulla costa Dalmata e la città di Mariborg (borgo dei Mari) nell’attuale Slovenia. Le radici della stirpe Marini sarebbero quindi più ucraine che dalmate.

Ma i Mari delle steppe ucraine erano Slavi, biondi con gli occhi azzurri. Curiosando fra l’archeologia del medio oriente, ho trovato notizie ancora più antiche del nome Mari. Già nel 18° secolo avanti Cristo esisteva una città chiamata Mari (l’attuale Tell Hariri) sulle sponde del fiume Eufrate. Il popolo di Mari era indoeuropeo, moro con gli occhi scuri; raggiunse il massimo splendore sotto il re Shamashi Adad, nel 1790 a.C. grazie alla sua posizione a cavallo delle vie carovaniere fra Babilonia e Susa (in Mesopotamia) e Damasco e Aleppo (in Siria). La città andò in rovina attorno all’anno 1.000 a.C. Le cronache di quella regione parlano di una migrazione dei seguaci del dio Mitra (la religione di Zaratustra) dalle pianure della Mesopotamia verso le regioni montuose dell’Armenia ed oltre, verso nord, nelle pianure del Don e del Dnieper.

E’ interessante notare che le colonie dei Marini seguaci dell’unico dio Mitra (o Mizdra) oltre che spingersi verso nord, oltre il Caucaso, si diressero anche ad ovest, insediandosi lungo le sponde del fiume Danubio e nelle isole della Dalmazia. Numerose colonie degli scampati da Mari nacquero anche nella penisola italica (le notizie più antiche sono del 500 a.D.) a Salerno, Roma, Bologna e Modena. Altre colonie sorsero nel cuore della Germania ed in Spagna.

Se il nome Marini deriva davvero dalla città di Mari in Mesopotamia, non è strano che questo nome sia diffuso in tutta Europa e che sia molto antico. Le radici non sarebbero quindi Slave, perché il popolo delle steppe potrebbe essere disceso dagli emigrati mesopotamici sfuggiti attraverso le montagne del Caucaso.

Comunque sia, non hanno valore tutti i commenti che si trovano su Internet e che attribuiscono al cognome Marini una origine del tutto italiana, post-latina, quale deformazione del nome Marino, da Marinus. Se così fosse questo nome dovrebbe essere presente solo in Italia o nei Paesi che furono meta di emigrazione dall’Italia.

Renato Marini - 2001